

Reg. Imp. 01378090326
Rea 210105

ADRIA FER RAIL SERVICES S.R.L. CON SOCIO UNICO

Società soggetta a direzione e coordinamento
di Adriafer S.r.l. con Socio Unico

Sede in Riva Gulli n. 12 - 34123 TRIESTE (TS)
Capitale sociale Euro 50.000,00 i.v.

Relazione sul Governo societario

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dalla controllante e riproposto per la controllata si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2025 sono di seguito evidenziate.

1. La Società

La Società Adriafer Rail Services S.r.l. con Socio Unico (di seguito "ARS") è stata costituita con atto di data 20.04.2022 (rep. n. 7285, racc. n. 4904 del Notaio avv. Tomaso Giordano). La Società è controllata al 100% da Adriafer S.r.l. con Socio Unico.

2. La compagine sociale

Adriafer Rail Services S.r.l. con socio unico è interamente partecipata da Adriafer S.r.l. con socio unico che esercita l'attività di Direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c..

La controllante è interamente partecipata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che a sua volta ne esercita la Direzione e coordinamento.

3. Organo amministrativo

A far data dal 03.08.2023, la Società è amministrata da un Amministratore Unico persona fisica nella persona del dott. Maurizio Cociancich.

4. Organo di controllo

L'organo di controllo è costituito da un Sindaco unico al quale è affidata anche la revisione legale dei conti nella persona del dott. Paolo Manzin, che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027.

5. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2025 è di 6 unità (n. 2 operai, n. 2 impiegati e n. 2 quadri) oltre ad una persona con contratto interinale.

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio ed esame degli indicatori

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;

- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione di margini, indici e flussi ritenuti necessari;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e a quello precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Sulla base degli indicatori ritenuti idonei a valutare eventuali tensioni patrimoniali, finanziarie ed economiche, come indicato nel Programma di valutazione del rischio.

- il Patrimonio netto al 31.12.2025 è pari ad Euro 63.073. Nel corso dell'esercizio 2023 il socio ha sottoscritto un aumento di capitale da Euro 10.000 ad Euro 50.000 con la previsione di ulteriore aumento (entro il 31.12.2026), anche in più tranches, fino ad Euro 350.000;
- le disponibilità liquide al 31.12.2025 ammontano ad Euro 333.243;
- il risultato del conto economico al 31.12.2025 post imposte è positivo di Euro 2.184.

In relazione all'elevata incidenza dell'esposizione debitoria a breve termine rispetto al patrimonio netto della Società, l'assenza di profili di crisi d'impresa è prospetticamente vincolata al rispetto delle previsioni del piano industriale, anche con riferimento all'esecuzione delle prossime tranche dell'aumento di capitale deliberate dal Socio Unico fino a complessivi Euro 350.000, da completarsi entro il 31.12.2026.

6.2. Monitoraggio dei rischi specifici di progetto

In un'ottica di valutazione prospettica del rischio, si evidenzia che a gennaio 2026 il gestore dell'infrastruttura RFI ha formulato taluni rilievi tecnici condizionando l'attivazione del raccordo ferroviario 'Sosta Carri' di Gorizia a interventi integrativi stimati in circa Euro 550.000. Analizzato l'impatto di tale evento e – pur differendo l'attivazione commerciale del progetto al 2027 – si esclude l'insorgenza di rischi di continuità. La quota di cofinanziamento a carico di ARS è di solo il 20% (pari a circa Euro 110.000) risulta pienamente sostenibile tramite i flussi della gestione ordinaria e il supporto di tesoreria del Gruppo, lasciando inalterate le valutazioni di recuperabilità dei costi finora capitalizzati.

Sotto il profilo del rischio di liquidità, l'attività di monitoraggio ha recepito l'impatto del mancato versamento tempestivo dell'IVA periodica relativa a maggio 2025. Al fine di preservare l'equilibrio monetario senza generare tensioni sui flussi di cassa operativi dedicati agli investimenti, la Società ha perfezionato un piano di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate. Il regolare adempimento delle rate correnti consente di ritenere presidiato e sotto controllo il quadro complessivo della liquidità aziendale.

6.3. Strumenti integrativi

Di seguito vengono schematicamente riepilogati gli strumenti integrativi di governo societario posti in essere dalla Società.

- ha adottato un ufficio di controllo interno, atto a predisporre relazioni mensili finalizzate ad un corretto controllo di gestione;
- ha nominato un organo di controllo esterno Sindaco e Revisore unico;
- ha adottato il Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico e nominato un Organismo di vigilanza;
- ha adottato la procedura Aziendale per il Trattamento Dati Personali ed ha nominato il Responsabile Protezione Dati (RPD o DPO);
- ha adottato le Misure integrative per la prevenzione della corruzione (art. 1 c.2 bis, L. 190/2012);

- ha adempiuto alle prescrizioni dell'Anticorruzione e della Società Trasparente sul proprio sito web, nonché ha pubblicato l'attestazione della delibera n. 192/2025 ANAC;
- ha agito nel rispetto delle normative imposte dal Codice Civile;
- ha redatto e ha aggiornato il D.V.R.: documento valutazione rischi;
- ha conseguito la certificazione ISO 9001.

7. Valutazione dei risultati e conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. n. 175/2016 inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere con proposta di approvazione in capo al Socio.

Trieste, 25 giugno 2026

L'Amministratore Unico

dott. Maurizio Cociancich